



CITTA' DI CARIGNANO

Città Metropolitana di Torino

VERIFICA PERIODICA SITUAZIONE GESTIONALE SERVIZI PUBBLICI LOCALI DI RILEVANZA ECONOMICA

RELAZIONE EX ART. 30 D.LGS. n. 201/2022

E ANALISI ASSETTO SOCIETÀ PARTECIPATE

*ALLEGATA AL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETÀ
PARTECIPATE ART 20 D.LGS 175/2016*

RICOGNIZIONE AL 31/12/2022

1	PREMESSA SUI SERVIZI PUBBLICI LOCALI	4
1.1	DEFINIZIONI.....	4
1.2	L'ISTITUZIONE E LE FORME DI GESTIONE	5
1.3	LE MODALITÀ DI GESTIONE.....	6
1.4	IL CONTRATTO DI SERVIZIO	7
1.5	GLI SCHEMI-TIPO	8
1.6	GLI ADEMPIMENTI PREVISTI.....	8
2	LA VERIFICA PERIODICA SULLA SITUAZIONE GESTIONALE DEI SPL.....	9
3	RICOGNIZIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI	10
4	SERVIZI PUBBLICI LOCALI SOGGETTI A VERIFICA PERIODICA	12
4.1	CIMITERI.....	13
	<i>A) Natura e descrizione del servizio pubblico locale.....</i>	<i>13</i>
	<i>B) Contratto di servizio.....</i>	<i>13</i>
	<i>C) Sistema di monitoraggio - controllo</i>	<i>14</i>
	<i>D) Identificazione soggetto affidatario.....</i>	<i>14</i>
	<i>E) Andamento economico</i>	<i>14</i>
	<i>F) Qualità del servizio</i>	<i>15</i>
	<i>G) obblighi contrattuali.....</i>	<i>16</i>
	<i>I) Considerazioni finali</i>	<i>16</i>
	<i>A) Natura e descrizione del servizio pubblico locale</i>	<i>17</i>
4.2	ILLUMINAZIONE VOTIVA.....	17
	<i>A) Natura e descrizione del servizio pubblico locale.....</i>	<i>17</i>
	<i>B) Contratto di servizio.....</i>	<i>17</i>
	<i>C) Sistema di monitoraggio - controllo</i>	<i>17</i>
	<i>D) Identificazione soggetto affidatario.....</i>	<i>18</i>
	<i>E) Andamento economico</i>	<i>18</i>
	<i>F) Qualità del servizio</i>	<i>18</i>
	<i>G) Obblighi contrattuali</i>	<i>18</i>
	<i>H) Vincoli.....</i>	<i>18</i>
	<i>I) Considerazioni finali</i>	<i>19</i>
4.3	REFEZIONE SCOLASTICA	19
	<i>A) Natura e descrizione del servizio pubblico locale</i>	<i>19</i>
	<i>B) Contratto di servizio.....</i>	<i>20</i>
	<i>C) Sistema di monitoraggio - controllo</i>	<i>21</i>
	<i>E) Andamento economico.....</i>	<i>22</i>
	<i>F) Qualità del servizio.....</i>	<i>23</i>
	<i>G) Obblighi contrattuali</i>	<i>24</i>
	<i>Vedasi il succitato punto A)</i>	<i>24</i>
	<i>H) Vincoli.....</i>	<i>24</i>
	<i>Il concessionario deve inoltre osservare scrupolosamente tutte le norme derivanti dalle vigenti disposizioni in materia di prevenzione degli infortuni sul lavoro, d'igiene sul lavoro, d'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro, di previdenza per disoccupazione, invalidità e vecchiaia ed ogni altra malattia professionale, e ogni altra disposizione in vigore o che potrà intervenire in costanza d'apporto per la tutela dei lavoratori</i>	<i>24</i>
	<i>I) Considerazioni finali.....</i>	<i>24</i>
4.4	TRASPORTI SCOLASTICI	24
	<i>A) Natura e descrizione del servizio pubblico locale</i>	<i>24</i>
	<i>B) Contratto di servizio.....</i>	<i>24</i>
	<i>C) Sistema di monitoraggio - controllo</i>	<i>26</i>
	<i>D) Identificazione soggetto affidatario.....</i>	<i>26</i>
	<i>E) Andamento economico</i>	<i>26</i>
	<i>F) Qualità del servizio.....</i>	<i>26</i>
	<i>G) Obblighi contrattuali</i>	<i>27</i>

H) Vincoli.....	27
I) Considerazioni finali.....	27
4.5 MICRO NIDO.....	28
A) Natura e descrizione del servizio pubblico locale	28
B) Contratto di servizio.....	28
C) Sistema di monitoraggio - controllo	28
D) Identificazione soggetto affidatario	29
E) Andamento economico.....	29
F) Qualità del servizio.....	30
G) Obblighi contrattuali	30
H) Vincoli.....	30
I) Considerazioni finali.....	31

1 PREMESSA SUI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Il decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201 ha riordinato la disciplina dei servizi pubblici locali di interesse economico generale.

La nuova disciplina introdotta dal decreto interviene in modo organico e puntuale in tema di istituzione, organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali a rilevanza economica, a rete e non, perseguendo adeguati livelli di responsabilità decisionale ed assicurando, al contempo, idonee forme di consultazione pubblica e di trasparenza nei processi valutativi e negli esiti gestionali dei servizi.

Le finalità ultime della riforma coinvolgono tanto il principio di concorrenza, rispetto al mercato, quanto quello di sussidiarietà orizzontale, rispetto al rapporto con la società civile.

Infatti, l'esercizio del potere pubblico in materia, in ordine all'istituzione ed alla modalità di gestione dei servizi pubblici, deve "garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale" e, al contempo, assicurare l'adeguatezza dei servizi in termini di "accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza".

1.1 Definizioni

Nell'ambito dei servizi pubblici, tradizionalmente, opera la distinzione tra quelli finali, strumentali e locali:

- a) **servizi finali** sono quelli pubblici in senso stretto atteso che mirano a soddisfare, in via primaria e diretta, le esigenze sociali manifestate da una data collettività. Esempi di servizi pubblici finali o in senso proprio sono quelli che riguardano la gestione di: asili, assistenza diversamente abili, assistenza domiciliare, assistenza minori, biblioteca, musei, servizi sociali in genere, teatro, ecc;
- b) **servizi strumentali**, non realizzano in via immediata un bisogno sociale ma si limitano a fornire ad un settore dell'Amministrazione un dato servizio che, solo in via mediata, è funzionale alla realizzazione dell'utilità collettiva. Esempi, invece, di servizi strumentali sono: manutenzione edifici, manutenzione verde, manutenzione strade, servizi ausiliari e di supporto, riscossione entrate ecc.;
- c) per **servizi pubblici locali** s'intende qualsiasi attività che preveda la produzione di beni e servizi rivolti a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile delle Comunità locali.

I servizi pubblici locali a loro volta si distinguono in servizi:

- a) **servizi pubblici locali di rilevanza economica**: sono definiti all'art. 2 come "*i servizi di interesse economico generale erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato, che non sarebbero svolti senza un intervento pubblico o sarebbero svolti a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che sono previsti dalla legge o che gli enti locali, nell'ambito delle proprie competenze, ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale*"; Ai fini della qualificazione di un servizio pubblico locale sotto il profilo della rilevanza economica, non importa la valutazione fornita dalla pubblica amministrazione, ma occorre verificare in concreto se l'attività da espletare presenti o meno il connotato della

“redditività”, anche solo in via potenziale. (Consiglio di Stato, sezione V, 27 agosto 2009, n. 5097);

- b) **servizi pubblici locali privi di rilevanza economica:** sono, invece, quelli realizzati *senza scopo di lucro* (es. i servizi sociali, culturali e del tempo libero), che vengono resi, cioè, con costi a totale o parziale carico dell'ente locale.
- c) **servizi a rete:** sono definiti a rete “*i servizi di interesse economico generale di livello locale che sono suscettibili di essere organizzati tramite reti strutturali o collegamenti funzionali necessari tra le sedi di produzione o di svolgimento della prestazione oggetto di servizio, sottoposti a regolazione ad opera di un'autorità indipendente*”. Esempi di servizi a rete sono: servizio idrico, servizio gas, servizio energia elettrica, trasporto pubblico locale.

1.2 L'istituzione e le forme di gestione

I servizi pubblici locali possono essere istituiti dalla legge, ma anche deliberati dall'Ente locale da parte del Consiglio comunale nell'esercizio delle prerogative di cui all'art. 42 del D.Lgs. n. 267/2000, tra cui quella di delibera in tema di “organizzazione dei pubblici servizi, costituzione di istituzioni e aziende speciali, concessione dei pubblici servizi, partecipazione dell'ente locale a società di capitali, affidamento di attività o servizi mediante convenzione” (art. 42 lett. e).

L'art. 10, c. 1, del decreto in parola stabilisce che “Gli enti locali e gli altri enti competenti assicurano la prestazione dei servizi di interesse economico generale di livello locale ad essi attribuiti dalla legge”.

La legge, quindi, può costituire una situazione giuridica definibile di “privativa” allorché una determinata attività o servizio possano, o debbano a seconda dei casi, essere esercitati esclusivamente dal soggetto che ne detiene il diritto; ne deriva l'obbligatorio espletamento da parte dei Comuni, i quali lo esercitano con diritto di privativa, nelle forme di cui all'art. 112 e segg. del D.Lgs. 267/2000 oltre che nel rispetto della normativa speciale nazionale (D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152) e regionale (es. Legge Regione Lombardia 12 dicembre 2003, n. 26). Come chiarito dalla giurisprudenza (a contrariis TAR Sardegna, sezione I, sentenza 4 maggio 2018, n. 405), l'assenza di un regime di privativa comporta l'obbligo dell'amministrazione competente di acquisire il servizio con idonea motivazione.

L'art. 12 del D.Lgs. 201/2022 prevede, inoltre, che, qualora risulti necessaria l'istituzione di un servizio pubblico per garantire le esigenze delle comunità locali, l'ente locale deve verificare se la prestazione del servizio possa essere assicurata attraverso l'imposizione di obblighi di servizio pubblico a carico di uno o più operatori, senza restrizioni del numero di soggetti abilitati a operare sul mercato. Di tale verifica deve esserne dato adeguatamente conto nella deliberazione consiliare di istituzione del servizio, nella quale sono altresì indicate le eventuali compensazioni economiche.

A sua volta, l'articolo 14 del decreto 201/22 individua espressamente le diverse forme di gestione del servizio pubblico, tra cui l'ente competente può scegliere, qualora ritenga che le gestioni in concorrenza nel mercato non siano sufficienti e idonee e che il perseguimento dell'interesse pubblico debba essere assicurato affidando il servizio pubblico a un singolo operatore o a un numero limitato di operatori.

Il citato art. 14 del D.Lgs. n. 201/2022 attiene alla scelta tra le forme di gestione del servizio pubblico locale e non alle modalità di istituzione del servizio pubblico locale diverso da quelli già previsti dalla legge, che è disciplinato dall'art. 10 c. 3 del medesimo decreto.

Le due norme (artt. 10 e 14), dunque, hanno oggetti diversi in quanto la scelta dell'estensione della privativa comunale richiede una motivazione che abbia per oggetto la necessità o l'opportunità di sostituire il servizio offerto sul mercato con quello degli enti locali assuntori, mentre la motivazione richiesta dall'art. 14 del D.Lgs. n. 201/2022 attiene alla scelta tra un singolo operatore od un numero limitato di operatori (TAR Lombardia, Milano, sentenza n. 2334/2023).

1.3 Le modalità di gestione

Le modalità di gestione previste sono:

- a) **affidamento a terzi**, secondo la disciplina in materia di contratti pubblici (d.lgs. 50/2016, ora d.lgs. n. 36/2023), ossia attraverso i contratti di appalto o di concessione;
- b) **affidamento a società mista pubblico-privata**, come disciplinata dal decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, il cui socio privato deve essere individuato secondo la procedura di cui all'articolo 17 del medesimo decreto;
- c) **affidamento a società in house**, nei limiti e secondo le modalità di cui alla disciplina in materia di contratti pubblici e di cui al D.lgs. n.175/ 2016;
- d) **gestione in economia mediante assunzione diretta** del servizio da parte dell'apparato amministrativo e delle ordinarie strutture dell'ente affidante o mediante azienda speciale quale ente strumentale dell'ente locale dotato di personalità giuridica, di autonomia imprenditoriale e di proprio statuto (art. 114, c. 1 del D.Lgs. 267/00), limitatamente ai servizi diversi da quelli a rete.

La scelta della modalità di gestione del servizio, di competenza del Consiglio comunale ai sensi dell'art. 42 lett. e) del TUEL, deve essere oggetto di apposita deliberazione, accompagnata da una relazione nella quale si deve dare atto delle specifiche valutazioni che l'organo deliberante ha effettuato sulla base dell'istruttoria tecnica degli uffici.

In particolare, nella relazione istruttoria, in ordine al modello gestionale prescelto, si deve tener conto:

- delle caratteristiche tecniche ed economiche del servizio da prestare, inclusi i profili relativi alla qualità del servizio e agli investimenti infrastrutturali;
- della situazione delle finanze pubbliche e dei costi per l'ente locale e per gli utenti;
- dei risultati prevedibilmente attesi in relazione alle diverse alternative, anche con riferimento a esperienze paragonabili;
- dei risultati della eventuale gestione precedente del medesimo servizio sotto il profilo degli effetti sulla finanza pubblica, della qualità del servizio offerto, dei costi per l'ente locale e per gli utenti e degli investimenti effettuati;
- dei dati e delle informazioni che emergono dalle verifiche periodiche a cura degli enti locali sulla situazione gestionale.

In particolare, nel caso di **affidamenti in house**, per gli affidamenti di importo superiore alle soglie di rilevanza europea, la motivazione della deroga al mercato deve essere particolarmente curata e approfondita, atteso che l'art. 17 del D.Lgs. 201/22 dispone che, la motivazione della scelta di affidamento deve dare espressamente conto delle ragioni del mancato ricorso al mercato ai fini di

un'efficiente gestione del servizio, illustrando i benefici per la collettività della forma di gestione prescelta con riguardo agli investimenti, alla qualità del servizio, ai costi dei servizi per gli utenti, all'impatto sulla finanza pubblica, nonché agli obiettivi di universalità, socialità, tutela dell'ambiente e accessibilità dei servizi, anche in relazione ai risultati conseguiti in eventuali pregresse gestioni in house.

Tale motivazione può essere fondata anche sulla base degli atti e degli indicatori (costi dei servizi, schemi-tipo, indicatori e livelli minimi di qualità dei servizi) predisposti dalle competenti autorità di regolazione nonché tenendo conto dei dati e delle informazioni risultanti dalle verifiche periodiche a cura degli enti locali sulla situazione gestionale.

Nel caso dei **servizi pubblici locali a rete**, alla deliberazione deve essere altresì allegato un **piano economico-finanziario (PEF)**, asseverato, da aggiornare triennialmente, che, fatte salve le discipline di settore, contiene anche la proiezione, su base triennale e per l'intero periodo di durata dell'affidamento, dei costi e dei ricavi, degli investimenti e dei relativi finanziamenti, nonché la specificazione dell'assetto economico-patrimoniale della società, del capitale proprio investito e dell'ammontare dell'indebitamento.

1.4 Il contratto di servizio

Il contratto di servizio, previsto dall'art. 24 del decreto 201/2022, è lo strumento di regolazione dei rapporti degli enti locali con i soggetti affidatari del servizio pubblico e, per i servizi a rete, con le società di gestione delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali essenziali.

Il contenuto minimo del contratto, oltre ai normali aspetti inerenti durata, condizioni economiche, recesso, risoluzioni, penali, ecc., riguarda anche:

- a) gli obiettivi di efficacia ed efficienza nella prestazione dei servizi, nonché l'obbligo di raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario della gestione;
- b) gli obblighi di servizio pubblico;
- c) le modalità di determinazione delle eventuali compensazioni economiche a copertura degli obblighi di servizio pubblico e di verifica dell'assenza di sovracompenzioni;
- d) gli strumenti di monitoraggio sul corretto adempimento degli obblighi contrattuali, ivi compreso il mancato raggiungimento dei livelli di qualità;
- e) gli obblighi di informazione e di rendicontazione nei confronti dell'ente affidante, o di altri enti preposti al controllo e al monitoraggio delle prestazioni, con riferimento agli obiettivi di efficacia ed efficienza, ai risultati economici e gestionali e al raggiungimento dei livelli qualitativi e quantitativi.

Per quanto attiene ai servizi resi su richiesta individuale dell'utente, nel contratto di servizio devono essere regolati i seguenti ulteriori elementi:

- la struttura, i livelli e le modalità di aggiornamento delle tariffe e dei prezzi a carico dell'utenza;
- gli indicatori e i livelli ambientali, qualitativi e quantitativi delle prestazioni da erogare;
- l'indicazione delle modalità per proporre reclamo nei confronti dei gestori;

- le modalità di ristoro dell'utenza, in caso di violazione dei livelli qualitativi del servizio e delle condizioni generali del contratto.

Al contratto di servizio sono allegati il programma degli investimenti, il piano economico-finanziario e, per i servizi a richiesta individuale, il programma di esercizio.

All'atto della stipula del contratto di servizio, e aggiornata dal gestore del servizio pubblico locale di rilevanza economica, è redatta la Carta dei servizi, ai sensi dell'art. 25, comma 1, corredata delle informazioni relative alla composizione della tariffa ed è pubblicata dallo stesso gestore sul proprio sito internet.

1.5 Gli Schemi-tipo

Al fine di supportare e orientare verso comportamenti uniformi e conformi alla normativa vigente, favorendo la diffusione di best practices, gli enti affidanti nella predisposizione della documentazione richiesta dal decreto 201/2022, l'ANAC, la Presidenza del Consiglio dei Ministri e l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato hanno elaborato un possibile schema tipo per i seguenti documenti:

[Relazione sulla scelta della modalità di gestione del servizio pubblico locale](#) (art. 14, c. 3);

[Motivazione qualificata richiesta dall'art. 17, c. 2, in caso di affidamenti diretti a società in house di importo superiore alle soglie di rilevanza europea in materia di contratti pubblici.](#)

1.6 Gli adempimenti previsti

Il decreto 201/2022 prevede una serie di attività e di adempimenti a carico degli EELL da effettuarsi con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente:

- a) la redazione della **deliberazione di istituzione del servizio pubblico locale** (di cui all'art. 10, comma 5), che dia conto degli esiti dell'istruttoria di cui al comma 4 e che può essere sottoposta a consultazione pubblica prima della sua adozione;
- b) la **relazione sulla scelta della modalità di gestione del servizio pubblico locale** (di cui all'art. 14, comma 3), prima dell'avvio della procedura di affidamento del servizio, nella quale sono evidenziate altresì le ragioni e la sussistenza dei requisiti previsti dal diritto dell'Unione europea per la forma di affidamento prescelta, nonché illustrati gli obblighi di servizio pubblico e le eventuali compensazioni economiche, inclusi i relativi criteri di calcolo, anche al fine di evitare sovracompensazioni;
- c) la **deliberazione dell'affidamento in house** (di cui all'art. 17, comma 2), nel caso di affidamenti di importo superiore alle soglie di rilevanza europea in materia di contratti pubblici, sulla base di una qualificata motivazione che dia espressamente conto delle ragioni del mancato ricorso al mercato ai fini di un'efficiente gestione del servizio, illustrando, anche sulla base degli atti e degli indicatori di cui agli artt. 7, 8 e 9, i benefici per la collettività della forma di gestione prescelta con riguardo agli investimenti, alla qualità del servizio, ai costi dei servizi per gli utenti, all'impatto sulla finanza pubblica, nonché agli obiettivi di universalità, socialità, tutela dell'ambiente e accessibilità dei servizi, anche in relazione ai risultati conseguiti in eventuali pregresse gestioni in house,

tenendo conto dei dati e delle informazioni risultanti dalle verifiche periodiche di cui all'articolo 30;

- d) la **relazione sulle verifiche periodiche sulla situazione gestionale dei servizi pubblici locali** (di cui all'art. 30, comma 2). I comuni o le loro eventuali forme associative, con popolazione superiore a 5.000 abitanti, nonché le città metropolitane, le province e gli altri enti competenti, in relazione al proprio ambito o bacino del servizio, effettuano la ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica nei rispettivi territori. Nel caso di servizi affidati a società in house, la relazione costituisce appendice della relazione annuale di cui all'articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016. La ricognizione è volta a rilevare, per ogni servizio affidato, in modo analitico, l'andamento del servizio dal punto di vista economico, della qualità del servizio e del rispetto degli obblighi del contratto di servizio, tenendo conto anche degli atti e degli indicatori di cui agli articoli 7, 8 e 9 ossia delle autorità di regolazione nei servizi pubblici locali a rete e non a rete nonché delle Misure di coordinamento in materia di servizi pubblici locali. La ricognizione è contenuta in un'apposita relazione ed è aggiornata ogni anno, contestualmente all'analisi dell'assetto delle società partecipate di cui all'art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016 il quale dispone una revisione periodica delle partecipazioni pubbliche;
- e) gli **obblighi di trasparenza** (di cui all'art. 31), al fine di rafforzare la trasparenza e la comprensibilità degli atti, riguardanti la pubblicazione nell'apposita sezione del sito on line degli EELL, degli atti e dei dati concernenti l'affidamento e la gestione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, delle deliberazioni di istituzione dei servizi pubblici locali e delle relative modalità di gestione, dei contratti di servizio stipulati, delle relazioni delle verifiche periodiche, annuali, dell'andamento dei servizi. Detti atti devono essere pubblicati senza indugio sul sito istituzionale dell'ente affidante (apposita sezione del sito istituzionale e/o in Amministrazione Trasparente – sottosezione I livello “servizi erogati” e/o creando in “altri contenuti” apposita sezione denominata “servizi pubblici locali - D.Lgs. n. 201/2022”) e devono essere trasmessi contestualmente all'Anac, che provvede alla loro immediata pubblicazione sul proprio portale telematico, in un'apposita sezione denominata «Trasparenza dei servizi pubblici locali di rilevanza economica - Trasparenza SPL», dando evidenza della data di pubblicazione.

2 LA VERIFICA PERIODICA SULLA SITUAZIONE GESTIONALE DEI SPL

In sede di prima applicazione, la ricognizione è effettuata entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore del decreto legislativo.

Come già accennato, l'art. 30 del D. Lgs. 201/2022 preveda l'effettuazione di una ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica riscontrando, per ogni servizio affidato, l'andamento dal punto di vista:

- A. economico;
- B. della qualità del servizio;
- C. dell'efficienza;
- D. del rispetto degli obblighi indicati nel contratto di servizio.

La ricognizione rileva altresì l'entità del ricorso all'affidamento a società in house, gli oneri e l'impatto economico-finanziario che ne derivano per gli enti affidanti, nonché le proposte gestionali pervenute all'ente locale da parte degli operatori economici interessati durante il periodo temporale di riferimento.

3 RICOGNIZIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Al fine di definire il perimetro della ricognizione è necessario censire i servizi pubblici locali, individuando caratteristiche e modalità di gestione.

Sono soggetti a verifica periodica i servizi pubblici locali a rilevanza economica, non gestiti direttamente dall'ente.

Per quanto attiene i servizi pubblici locali a rete – ricadenti nella disciplina del Tuspl (Servizio idrico integrato, igiene ambientale, trasporto pubblico locale) - la ricognizione ex art. 30, ivi compresa la giustificazione del mantenimento dell'affidamento in house, è rimessa agli enti competenti (ATO/ATA/ENTI DI GOVERNO DELL'AMBITO, ecc.) se affidanti i relativi servizi.

Nella tabella che segue si riepilogano i principali servizi pubblici locali forniti dal Comune di Carignano, distinguendo in base:

- a) alla modalità di gestione ossia tra quelli in gestione diretta, esternalizzati a terzi o affidati in house a soggetti appartenenti al Gruppo Pubblico Locale
- b) alle caratteristiche economiche e strutturali del servizio (a rilevanza economica, a rete):

N	SERVIZIO	MODALITÀ DI GESTIONE	A RILEVANZA ECONOMICA	A RETE	SOCETTO A VERIFICA PERIODICA
1	Piscina	Convenzione con ASD	no	NO	no
2	Cimiteri e servizi funebri	appalto	SI	NO	SI
3	Distribuzione gas	Gestito dall'Ambito come previsto dalla normativa	SI	SI	SI dall'Ambito
4	Idrico integrato	Gestito dall'Ambito come previsto dalla normativa	SI	SI	SI dall'Ambito
5	Igiene urbana	Appalto	SI	SI	SI Dal consorzio COVAR 14
6	Illuminazione votiva	Concessione	SI	NO	si
7	Refezione scolastica	Concessione	SI	NO	SI
8	Trasporto scolastico	Appalto	SI	NO	SI
9	Micro nido	Concessione	SI	NO	SI

Ai fini della verifica periodica della situazione gestionale del servizio pubblico locale prevista dall'art. 30 dello stesso decreto n. 201/2022, occorre definire adeguatamente il contesto di riferimento, con particolare riferimento alla tipologia di servizio pubblico, al contratto di servizio che regola il rapporto fra gestore ed ente locale ed alle modalità del monitoraggio e verifiche sullo stesso servizio.

4 SERVIZI PUBBLICI LOCALI SOGGETTI A VERIFICA PERIODICA

Alla luce della ricognizione risultante dalla tabella di cui al paragrafo 3, sono soggetti a verifica periodica da parte del Comune di Carignano i seguenti servizi:

N	SERVIZIO	MODALITÀ' DI GESTIONE	GESTORE (appaltatore, concessionario ecc)	DURATA CONTRATTO DI SERVIZIO	SETTORE COMPETENTE
1	Cimiteri	Appalto	LA COMETA DI SAN LORENZO ONLUS S.C.S.	FINO AL 31/12/2024	demografico
2	Illuminazione votiva	Concessione	VIARENGO SRL	FINO AL 31/12/2023	DEMOGRAFICO
7	Refezione scolastica	Concessione	SODEXO ITALIA SPA	FINO AL 20/03/2027	DEMOGRAFICO
8	Trasporto scolastico	Appalto	TROVATO SERVICE	FINO AL 31/07/2025	DEMOGRAFICO
9	Micro nido	Concessione	COOPERATIVA QUADRIFOGLIO	31/07/2025	DEMOGRAFICO

4.1 CIMITERI

A) Natura e descrizione del servizio pubblico locale

Esecuzione delle operazioni cimiteriali descritte nel Capitolato Speciale d'appalto, segnatamente individuabili in quelle prettamente intese (ad es. inumazioni, estumulazioni, dispersione ceneri ecc., lett. A), quelle inerenti custodia/sorveglianza (lett. B) nonché quelle relative alla manutenzione ordinaria, alla pulizia e alla cura del verde (lett. C), da svolgersi presso la struttura cimiteriale del Comune di Carignano

B) Contratto di servizio

Indicare:

oggetto OPERAZIONI CIMITERIALI

SCADENZA 31/12/2024;

Valore complessivo e su base annua del servizio affidato € 40.775,26;

I criteri tariffari sono parametrati al costo sostenuto dal Comune di Carignano per la fornitura del servizio. La tariffa a carico del richiedente il servizio è lievemente maggiore rispetto al costo sostenuto dal Comune in modo da ottenere i proventi per la copertura delle spese per la manutenzione della manutenzione ordinaria, alla pulizia e alla cure del verde. Le tariffe a carico degli utenti per i servizi cimiteriali "in senso stretto", approvate dal Consiglio Comunale con l'adozione del documento unico di programmazione, con riferimento al biennio 2023/2024 sono i seguenti:

SERVIZIO	Defunto residente	Defunto non residente
inumazione di feretro in campo comune	530,00	650,00
Inumazione di cassetine con resti ossei o urne cinerarie in campo comune	190,00	228,00
Inumazione in tomba di famiglia	420,00	
Tumulazione di feretro, cassetina resti mortali o urna cineraria in loculo	270,00	324,00
Tumulazione salma in tomba di famiglia	380,00	
Tumulazione cassetina con resti mortali o urna cineraria in tomba di famiglia	250,00	
Tumulazione in ossario di cassetina con resti mortali o urna cineraria	100,00	120,00
Estumulazione ordinaria salma da loculo a scadenza concessione	230,00	

Estumulazione salma da tomba di famiglia su richiesta dei parenti	300,00	
Estumulazione straordinaria salma da loculo	300,00	
Estumulazione da ossario	60,00	
Esumazione straordinaria	400,00	
Esumazione ordinaria	350,00	
Dispersione ceneri	50,00	60,00

Principali obblighi posti a carico del gestore in termini di investimenti, qualità dei servizi, costi dei servizi per gli utenti.

I principali obblighi dell'appaltatore sono relativi alla continuità dell'erogazione dei servizi. Infatti è posto un esplicito divieto di interruzione del servizio, salvo i casi di forza maggiore e l'esclusione dell'obbligo di fornitura nei giorni di Natale, pasque e ferragosto. L'orario di erogazione dei servizi è individuato dal Comune in relazione alle proprie esigenze funzionali e può essere variato nel corso di esecuzione del contratto di affidamento previa semplice comunicazione al gestore.

C) Sistema di monitoraggio - controllo

Il Responsabile dell'Area demografica, istruzione, cultura e manifestazioni, servizi socio-assistenziali, avvalendosi del personale dell'Ufficio cimiteriale, provvede alla vigilanza e al controllo dei servizi cimiteriali, nonché dell'esatto adempimento del contratto d'appalto, di tutte le disposizioni di legge e di regolamento, anche sopravvenute, e di tutte le disposizioni che l'Amministrazione stessa potrà emanare.

Il R.U.P., i funzionari dallo stesso designati e i tecnici comunali potranno impartire, nei casi d'urgenza, disposizioni anche verbali, al fine di assicurare che la gestione si svolga nel rispetto delle disposizioni contrattuali e delle buone prassi e vengano assicurati i diritti dell'utenza.

L'Amministrazione comunale ha la facoltà di effettuare, in qualsiasi momento, opportune verifiche volte ad accertare l'osservanza delle condizioni contrattuali da parte dell'Impresa concessionaria mediante controlli *in loco* finalizzati ad appurare carenze di qualsiasi natura (comprese quelle inefficienze eventualmente comunicate da un significativo numero di utenti), rimanendo comunque salva la facoltà dell'Ente di applicare le penali previste dal capitolato d'appalto e di procedere alla risoluzione del contratto, ricorrendo le ipotesi previste dalla normativa e dal capitolato medesimo.

L'appaltatore deve garantire che il livello qualitativo del servizio sia conforme a livelli di soddisfazione dell'Ente ed è obbligato a garantire ed agevolare ogni controllo dell'Ente, fornendo tutte le informazioni richieste.

Ogni eventuale controversia, reclamo o chiarimenti che dovessero insorgere tra il Comune e l'impresa appaltatrice nell'interpretazione ed esecuzione delle obbligazioni contrattuali, o comunque a diritti soggettivi derivanti dall'esecuzione dei servizi affidati, devono essere comunicati per iscritto e corredati da idonea documentazione.

D) Identificazione soggetto affidatario

L'affidatario del servizio è la società cooperativa LA COMETA SAN LORENZO ONLUS SCS, C.F. e P.IVA 07344100016, con sede a Poirino, Via Marocchi 49

E) Andamento economico

Nell'ultimo triennio i proventi complessivi per i servizi cimiteriali sono i seguenti:

- 2021, euro 40.176,00;

- 2022, euro 60.252,00;
- 2023, euro 58.527, 61 (dato al 19.12.2023);

Emerge dunque, in apparenza, un notevole incremento delle entrate comunali dei servizi cimiteriali che, nondimeno, non coincide con un aumento della domanda dei servizi. Sul punto, si rileva che dall'anno 2022 sono terminate le concessioni cimiteriali cinquantennali dei loculi individuali la cui conseguenza è stata l'estumulazione ordinaria delle salme tumulate nelle sepolture in scadenza. Molti dei parenti dei defunti hanno quindi presentato tempestiva istanza di conservazione dei resti ossei facendosi carico del pagamento delle su menzionate tariffe dei relativi servizi cimiteriali.

Parimenti, le maggiori entrate conseguenti alle estumulazioni ordinarie hanno comportato maggiori spese: relativamente al cantiere estumulazioni 2022, le spese complessive del Comune sono state euro 9.618,66 (iva inclusa) a fronte di entrate (proventi delle tariffe a seguito di richiesta di conservazione dei resti mortali) pari a euro 9.650,00.

I costi complessivi (proventi da estumulazioni ordinarie compresi) sostenuti dal Comune per i servizi cimiteriali sono i seguenti:

- 2021, euro 36.357,50;
- 2022, euro 46.745,78;
- 2023, euro 56.582,41 (dato al 19/12/2023).

Come anticipato, l'incremento delle spese è riferibile all'impatto delle attività di estumulazione ordinaria, le quali hanno comportato l'incremento dei servizi "a misura", oltre che l'aumento dei costi indiretti del Comune. L'aumento di tali oneri, relativi all'organizzazione e alla gestione del cantiere estumulazioni (ricognizione delle concessioni cimiteriali in scadenza, comunicazioni ai famigliari dei defunti, predisposizione delle istanze di conservazione dei resti, redazione dei verbali delle operazioni di estumulazione ordinaria, autorizzazioni alla cremazione dei resti mortali inconsunti ecc.) hanno comportato l'estensione dell'affidamento, ai sensi del capitolato speciale d'appalto, con la fornitura di personale in servizio nell'Ufficio cimiteriale comunale per venti ore settimanali. Con riguardo al 2024, tale somministrazione di personale ha comportato la spesa complessiva di euro 10.614,00.

Relativamente all'andamento dei servizi cimiteriali in seguito a decesso si rileva un lieve calo della domanda, dovuto alle sempre maggiori richieste di cremazione dei defunti e affido in abitazione dell'urna cineraria o dispersione in natura. Si osserva che attualmente nel cimitero di Carignano è possibile disperdere le ceneri dei defunti solamente nel cinerario comune, in ordine al quale si è registrata solamente una richiesta a seguito di cremazione di resti mortali inconsunti. In particolare, al netto delle operazioni di estumulazione ordinaria, nel 2021 sono stati effettuati n. 162 servizi cimiteriali, n. 154 nel 2022 e n. 127 nel 2023 (dato aggiornato al 19/12/2023).

F) Qualità del servizio

Per lo svolgimento dei servizi cimiteriali e tutti quelli oggetto d'appalto, l'impresa appaltatrice dovrà provvedere a propria cura e spese:

- al pagamento di tutte le imposte, tasse generali e speciali senza diritto di rivalsa che colpiscono o potranno colpire in qualsiasi momento la stessa per l'esercizio di tutti servizi del Capitolato speciale d'appalto;
- a sollevare il Comune da qualsiasi pretesa, azione o molestia che possa derivare da terzi per mancato adempimento delle obbligazioni contrattuali, per trascuratezza o per colpa nell'assolvimento dei medesimi;
- a garantire, per le fasi di competenza, l'assenza dei rischi per l'ambiente, l'assoluta mancanza di inconvenienti imputabili a rumori o esalazioni modeste.

L'appaltatore deve mantenere la più assoluta riservatezza su tutti i documenti forniti dalla Comune necessari per lo svolgimento dei servizi cimiteriali e su tutti i dati relativi ai servizi che sono di proprietà esclusiva del Comune. In ordine all'affidamento dei servizi cimiteriali, l'Appaltatore intrattiene rapporti esclusivamente con il Comune di Carignano, rimanendo di spettanza principale di quest'ultimo il rapporto con l'utenza.

Rimangono escluse le prestazioni non espressamente previste nel Capitolato o, qualora strettamente necessarie al corretto espletamento del servizio, quelle prive della preventiva autorizzazione da parte del Comune stesso.

Come già anticipato, i servizi cimiteriali sono ad ogni effetto servizi di pubblica utilità e per nessuna ragione possono essere sospesi, interrotti e/o abbandonati senza la preventiva autorizzazione dell'Amministrazione Comunale.

Il Comune di Carignano periodicamente ispeziona il complesso cimiteriale al fine di verificare il rispetto di tutti gli obblighi derivanti dal presente affidamento, nonché di indicare le eventuali inottemperanze riscontrate. Tali visite sono effettuate senza preavviso e sono mirate alla verifica del rispetto delle clausole contrattuali e delle modalità operative che le stesse disciplinano per l'espletamento delle diverse attività in cui si esplica il servizio.

I servizi sono erogati dall'Impresa con i propri capitali, con propri mezzi tecnici e materiali di consumo occorrenti, con proprio personale, attrezzi e macchine mediante l'organizzazione dell'Appaltatore.

È a carico dell'Appaltatore, e di sua esclusiva spettanza, l'attuazione delle misure di sicurezza previste dal D.Lgs. 81/2008, ivi compresa la fornitura a tutto il personale incaricato dei dispositivi di protezione individuale (D.P.I.) richiesti dalla legge e ritenuti necessari per l'espletamento del servizio.

Lo stesso dovrà adottare comportamenti idonei alla delicatezza delle circostanze, sia in termini di professionalità del personale impiegato sia in termini di decoro dell'abbigliamento utilizzato.

L'Aggiudicatario, inoltre, è tenuto a impiegare un adeguato numero di maestranze in funzione della tipologia del servizio da adottare.

G) obblighi contrattuali

Prima di procedere con l'illustrazione delle singole voci di costo, occorre premettere che, il servizio oggetto dell'affidamento dei servizi cimiteriali, può così suddividersi:

· operazioni svolte a misura, per le quali il corrispettivo contrattuale riconosciuto all'Appaltatore verrà determinato applicando alle operazioni cimiteriali eseguite i prezzi unitari del contratto.

Segnatamente, trattasi delle seguenti operazioni:

A.1) inumazione di feretro in terra;

A.2) inumazione di resti ossei/urne cinerarie in nicchia o pozzetti stagni;

A.3) tumulazione di feretro in loculo (o tomba di famiglia);

A.4) tumulazione di cassetta/resti ossei/urna cineraria in loculo (o tomba di famiglia);

A.5) collocazione di resti ossei /ceneri in ossario comune/cinerario comune;

A.6) esumazione ordinaria;

A.7) esumazione straordinaria;

A.8) estumulazione ordinaria;

A.9) estumulazione straordinaria;

A.10) dispersione ceneri;

B.1) custodia e sorveglianza.

· operazioni svolte a corpo, per le quali il corrispettivo contrattuale riconosciuto all'Appaltatore farà riferimento alla prestazione complessiva così come eseguita e dedotta nel contratto.

Segnatamente, trattasi delle operazioni di seguito riportate:

C.1) manutenzione ordinaria del Cimitero, pulizia e cura del verde al fine di assicurare il mantenimento del decoro e del rispetto di tutta l'area cimiteriale.

I) Considerazioni finali

L'attività cimiteriale nel corso dell'esercizio 2022 si è svolta con efficienza, riscontrando dall'utenza un generale apprezzamento circa l'erogazione dei servizi offerti. L'attività cimiteriale, ha ampiamente raggiunto le previsioni sui ricavi: nel 2022 gli incassi effettivi delle tariffe dei servizi cimiteriali sono stati pari a euro 60.252,00, ovvero euro 15.252,00 in più rispetto a quanto preventivato nel bilancio 2021.

La gestione dell'anno 2022 si è caratterizzata principalmente per l'incremento delle entrate che, come detto, è dovuta "dall'impatto" del cantiere estumulazioni ordinarie.

Si rileva inoltre l'incremento dei decessi nel territorio comunale, soprattutto dopo l'entrata in funzione dell'Hospice Faro, il quale, oltre ad aumentare in maniera drastica il carico di lavoro dello Stato Civile con gli atti di morte in parte II serie B, ha incrementato le attività dell'Ufficio cimiteriale con l'aumento numerico delle autorizzazioni al trasporto dei cadaveri

A) Natura e descrizione del servizio pubblico locale

Esecuzione delle operazioni cimiteriali descritte nel Capitolato Speciale d'appalto, segnatamente individuabili in quelle prettamente intese (ad es. inumazioni, estumulazioni, dispersione ceneri ecc., lett. A), nonché quelle relative alla manutenzione ordinaria, alla pulizia e alla cura del verde (lett. C), da svolgersi presso la struttura cimiteriale del Comune di Carignano

4.2 ILLUMINAZIONE VOTIVA

A) Natura e descrizione del servizio pubblico locale

CONCESSIONE DEL SERVIZIO DI GESTIONE E MANUTENZIONE DELLE LAMPADE VOTIVE DEL CIMITERO COMUNALE.

B) Contratto di servizio

Indicare:

Oggetto CONCESSIONE DEL SERVIZIO DI GESTIONE E MANUTENZIONE DELLE LAMPADE VOTIVE DEL CIMITERO COMUNALE.

SCADENZA 31/12/2024;

L'obiettivo della concessione è quello di garantire l'efficiente gestione del servizio pubblico locale di illuminazione votiva all'interno del cimitero del Comune di Carignano, garantendone l'erogazione continua e funzionale.

La concessione in essere, con oggetto la gestione e manutenzione ordinaria e straordinaria dell'impianto di distribuzione di energia elettrica per l'illuminazione votiva, le relative lampade installate nel cimitero comunale, la fornitura dell'energia elettrica e la riscossione della tariffa di abbonamento annuale, cesserà il 31 dicembre 2023. Le lampade di illuminazione votiva attualmente in funzione nel cimitero comunale sono n. 745, il canone dell'abbonamento a carico del richiedente il servizio è di euro 15,00 annui, oltre a iva e spese postali di incasso. Tale importo è stato calcolato in relazione ai costi presunti di gestione, considerando le spese per la manutenzione, le riparazioni, il ricambio delle lampadine non funzionanti, il consumo di energia elettrica, la vigilanza della rete e degli impianti e l'assistenza tecnica e commerciale agli utenti in fase di abbonamento e gestione del servizio, come meglio precisato nei paragrafi successivi.

La tariffa, in ossequio all'art. 117 c. 3 del D.Lgs 267/2000, è riscossa direttamente dal concessionario, con pagamento in anticipo e in un'unica soluzione. La durata minima dell'abbonamento è pari ad un anno, il rinnovo si intende perfezionato in mancanza di disdetta comunicata entro 30 giorni dalla scadenza naturale del contratto.

La richiesta per l'accensione di un nuovo punto luce è indirizzata direttamente al concessionario su apposita modulistica del medesimo predisposta. Con la richiesta di nuovo punto luce l'utente corrisponde al concessionario il costo unitario per il nuovo allaccio, oltre alla tariffa della prima annualità, e autorizzerà il concessionario ad effettuare i lavori necessari alla realizzazione dell'impianto.

C) Sistema di monitoraggio - controllo

Per valutare la qualità del servizio reso, vengono effettuate verifiche periodiche sull'andamento del servizio e sugli standard di qualità, sia attraverso sopralluoghi direttamente effettuati dal personale comunale, all'uopo preposto, che eventuali reclami pervenuti dall'utenza. Ad oggi si ha un esito del risultato soddisfacente.

D) Identificazione soggetto affidatario

Società Viarengo S.R.L., PI 01354450056, con sede ad Asti in Viale Don Bianco 17, 14100

E) Andamento economico

La tariffa a carico dell'utente, come anticipato, è pari a euro 15,00 oltre iva e spese postali di incasso. Gli oneri a carico del concessionario, come successivamente precisato, sono molto ampi e pertanto non si rilevano costi indiretti a carico del Comune.

I proventi del Comune di Carignano, relativi al triennio, sono i seguenti:

- Anno 2020 €. 3.385,72;
- Anno 2021 €. 3.316,85;
- Anno 2022 €. 3.362,77;

F) Qualità del servizio

La ditta concessionaria ha garantito il rispetto delle regole contrattuali.

Il concessionario si impegna a:

- Adottare regole certe per ridurre al minimo le conseguenze disagi per gli utenti;
- Adottare, in accordo con l'Amministrazione, piani diretti a migliorare gli standard previsti;
- Collaborare con l'Amministrazione per eventuali reclami;

G) Obblighi contrattuali

Gli obblighi posti a carico del concessionario possono essere riassunti come segue:

- curare a proprie spese la perfetta manutenzione di tutto l'impianto, compresa l'eventuale sostituzione di quelle parti che si presentassero deteriorate o non funzionanti, dirigere l'esercizio dell'impianto e fornire l'energia elettrica mediante diretta intestazione del pod dedicato alle lampade votive a tutti i richiedenti alle condizioni di cui al capitolato speciale d'appalto;
- servirsi di personale rispettoso e corretto, con facoltà del Comune di allontanare quei dipendenti che avessero dato luogo a segnalazioni dell'utenza per incapacità, indisciplina o per comportamento irrispettoso verso il pubblico o verso il personale comunale addetto al cimitero;
- garantire il continuo funzionamento, diurno e notturno, degli impianti di illuminazione votiva, salvo le sospensioni causate da forza maggiore;
- provvedere di propria iniziativa alla tempestiva e diligente sostituzione delle lampade non funzionanti o asportate;
- provvedere agli spostamenti di condutture che si rendessero necessarie in seguito alle attività manutentive del cimitero;
- aggiornare tempestivamente la planimetria schematica degli impianti, indicandovi tutti i tracciati principali e secondari delle condutture, le apparecchiature installate e tutte le operazioni effettuate;
- aggiornare lo schedario degli utenti abbonati al servizio e metterlo a disposizione dell'Ufficio comunale cimiteriale;
- corrispondere annualmente al Comune il corrispettivo della concessione pari al 28% dei canoni degli abbonamenti attivi;

H) Vincoli

Il concessionario è vincolato alla realizzazione degli impianti e al mantenimento degli esistenti di illuminazione votiva con la più scrupolosa osservanza delle leggi e dei regolamenti in vigore, nonché delle vigenti norme per l'esecuzione degli impianti elettrici D.M. 37/08 - Norme CEI - D.P.R. n. 547/1955, D.Lgs. 81/08 e Norme comunitarie;

1) Considerazioni finali

Il servizio di illuminazione votiva, nel corso dell'esercizio 2022, è stato erogato con efficienza, riscontrando dall'utenza un generale apprezzamento.

Con riguardo al prossimo affidamento del servizio del servizio di illuminazione votiva, si sta valutando la possibilità di promuovere, attraverso terzi, una proposta progettuale di erogazione del medesimo servizio, che preveda anche la realizzazione in concessione di alcuni interventi manutentivi delle strutture cimiteriali e di potenziamento tecnologico degli impianti, da porre a base della nuova procedura di gara, ai sensi del Titolo IV del D.Lgs n. 36/2023

4.3 REFEZIONE SCOLASTICA

A) Natura e descrizione del servizio pubblico locale

La gestione del servizio di refezione scolastica si effettua mediante concessione ad imprese di ristorazione specializzate con propria autonoma organizzazione di risorse e mezzi, comprendente tutto l'insieme delle attività necessarie all'organizzazione del servizio, nelle modalità specificate nel Capitolato.

Il servizio si svolge o a ridotto impatto ambientale, in relazione ai criteri ambientali minimi elaborati nell'ambito del PANGPP di cui all'Allegato 1 G.U. n. 220/2011 e successivi aggiornamenti, con pasti veicolati per tutti i plessi scolastici e per il locale comunale adibito a sala mensa dipendenti. Esso prevede, a titolo semplificativo ma non esaustivo:

- 1) la produzione, la preparazione, la cottura e il confezionamento in legame fresco-caldo per le multi porzioni e legame refrigerato per le diete speciali e il trasporto dei pasti destinati alle scuole dell'infanzia, scuole primarie e mensa dipendenti;
- 2) la distribuzione dei pasti (servito a tavola e self-service)
- 3) il servizio della sorveglianza durante la consumazione del pasto e fino all'orario di ripresa lezioni degli utenti iscritti al tempo modulare (generalmente consumo del pasto una volta alla settimana);
- 4) la pulizia ed il riassetto di tutti i locali di consumo dei pasti e interessati al servizio, comprese le necessarie attrezzature;
- 5) la fornitura di tutte le attrezzature al servizio, nonché di piatti, posate, bicchieri, tovaglioli, tovagliette monouso e di tutto il materiale occorrente al regolare svolgimento del servizio; alla scadenza del contratto tutti gli interventi effettuati, gli impianti, le attrezzature installate, gli arredi, resteranno di proprietà dell'A.C.
- 6) La gestione del Centro di Cottura comunale con costi, a proprio carico, di gestione delle utenze e ogni intervento di manutenzione generale, come indicato nel presente Capitolato.
- 7) raccolta differenziata dei rifiuti e lo smaltimento nei cassonetti esterni;
- 8) la gestione di informazione all'utenza;
- 9) prenotazione dei pasti giornalmente;

- 10) riscossione diretta dei corrispettivi del servizio dagli utenti e relativa;
- 11) gestione morosità.
- 12) realizzazione di progetti di educazione alimentare rivolti sia all'utenza scolastica che ai famigliari.
- 13) garantire un'efficace attività di comunicazione, educazione alimentare e promozione del servizio di ristorazione scolastica rivolto ai piccoli utenti del servizio, alle loro famiglie ed al personale educativo/scolastico;
- 14) manutenzione ordinaria dei locali (cucine, refettori e locali annessi) garantendone la loro perfetta efficienza;
- 15) provvedere a proprie spese alla sostituzione ed installazione degli elettrodomestici e arredi presenti nei locali destinati al servizio di ristorazione (cucine, refettori e locali annessi), qualora siano divenuti irreparabili oppure non siano più idonei a qualsiasi titolo al loro utilizzo, unitamente alla manutenzione ordinaria e straordinaria, anche al fine di garantirne l'efficienza e la conformità alle vigenti norme in materia di sicurezza;
- 16) provvedere a volturare a loro nome le utenze gas uso cottura presenti presso il locale cucina, sostenendone la spesa;
- 17) programmare gli interventi di derattizzazione e disinfestazione ed i relativi monitoraggi;
- 18) fornire i vassoi a scomparto, gli utensili per la distribuzione dei pasti e tutti i materiali di consumo (i detersivi, i sacchi per la spazzatura, i tovaglioli, le tovagliette monouso, i guanti monouso ecc...).

Nel corso dell'esecuzione del contratto, la Ditta concessionaria si deve impegnare a collaborare con l'Amministrazione Comunale nella realizzazione di progetti di educazione alimentare rivolti sia all'utenza scolastica che ai famigliari.

B) Contratto di servizio

Il contratto scade in data 20/03/2027;

Il servizio di refezione scolastica è stato affidato per un importo complessivo a pasto di € 5,1896 (compresi gli oneri di sicurezza e IVA esclusa).

Nel prezzo unitario del pasto, che si intende impegnativo e vincolante, si considerano interamente compensati tutti i servizi, le derrate, le prestazioni del personale, le spese ed ogni altro onere inerente la gestione del servizio, espresso, e non, dal presente Capitolato, inerente e conseguente ai servizi di cui trattasi.

Il corrispettivo per i servizi prestati è costituito:

- a) Dalla riscossione diretta della tariffa unitaria a pasto, dovuta dagli utenti dei servizi, di cui il Concessionario è titolato alla riscossione.
- b) Dalle somme dovute dall'A.C. per i pasti forniti nelle scuole, destinati agli alunni ed agli insegnanti, nonché al personale comunale, in base alla domanda effettiva registrate, che varia giorno per giorno;
- c) Delle altre somme eventualmente dovute dall'A.C. sulla base di eventuali pasti aggiuntivi;

Il Concessionario ha diritto al corrispettivo per i pasti effettivamente prenotati e forniti, prestati a perfetta regola d'arte, e nel pieno adempimento delle modalità e delle prescrizioni contrattuali.

Il Concessionario può vantare revisioni od aumenti dei corrispettivi come sopra indicati esclusivamente in relazione a quanto stabilito contrattualmente.

I criteri tariffari a carico dell'utenza sono calcolati sulla base dei valori ISEE, in relazione a specifici parametri regolamenti da atti di Consiglio Comunale

C) Sistema di monitoraggio - controllo

Il servizio di refezione scolastica è sottoposto a costante controllo innanzitutto ad opera della stessa Amministrazione Comunale: l'Amministrazione Comunale è infatti la diretta responsabile del servizio erogato, benchè in concessione.

I controlli possono essere così sintetizzati:

- controllo complessivo sul rispetto delle clausole del capitolato da parte della ditta aggiudicataria di committenza del servizio;
- sorveglianza sul buon andamento della refezione;
- controllo della qualità merceologica degli alimenti;
- controllo del rispetto degli standard quantitativi degli alimenti;
- controllo della buona organizzazione e conduzione del servizio;

Il controllo sul servizio di refezione viene anche esercitato mediante lo strumento della Commissione Mensa Comunale, composta da genitori, rappresentanti degli insegnanti, rappresentanti della Ditta concessionaria del servizio, membri del consiglio comunale

In attuazione del Decreto Legislativo n. 155/97e degli obiettivi indicati dai Regolamenti Comunitari 178/2002, 852/2004, 1953/2004, la Ditta concessionaria adotta un manuale di autocontrollo volto alla prevenzione dei rischi inerenti la sicurezza degli alimenti tramite il sistema di prevenzione HACCP (Hazard Analysis and Critical Control Points).

Il sistema HACCP è un metodo di prevenzione dei rischi che, attraverso l'analisi sistematica dei pericoli e di controllo dei punti critici individuati all'interno di un processo produttivo ed attraverso la fissazione di apposite procedure, consente di tenere sotto stretto controllo i processi produttivi e di garantire, di conseguenza, la salubrità dei pasti.

Inoltre, la mense scolastica comunali è sottoposta ai seguenti periodici controlli da parte del **Servizio di Igiene degli Alimenti dell'Azienda Sanitaria Locale (A.S.L. TO3)**:

- autorizzazioni sanitarie e vigilanza sulle strutture, attrezzature e procedure di svolgimento del servizio;
- controlli ufficiali sulle sostanze alimentari nelle varie fasi in ordine di corretta produzione e conservazione con campionamenti;
- predisposizione di modelli base di tabelle dietetiche e menù;
- sorveglianza igienico sanitaria in ordine all'idoneità del personale addetto alla refezione, affiancata da iniziative di aggiornamento e formazione in collaborazione con il comune;

- gestione degli interventi in ordine a focolai di sospetta tossinfezione alimentare in ambito scolastico (si precisa che nel servizio mensa finora non si è mai verificato alcun caso di tossinfezione).

D) Identificazione soggetto affidatario

Soggetto affidatario: SODEXO ITALIA SPA; SODEXO Italia spa con sede legale in Via Fratelli Gracchi n. 36 – 20092 CINISELLO BALSAMO (MI) - P.I. 00805980158

E) Andamento economico

Il costo a carico di ogni utente è determinato da specifiche tabelle, approvate con atto di Consiglio Comunale, che variano in relazione al reddito ISEE.

Valore totale stimato dell'appalto comprensivo del rinnovo, per un totale di 8 Anni Scolastici, ammonta a complessivi € 3.254.908,80, esclusa IVA di legge.

Il costo del servizio è finanziato come segue:

- 1) le quote a carico dell'utenza che vengono corrisposte direttamente alla Ditta concessionaria (circa 80% dei corrispettivi totale di quanto dovuto) ;
- 2) I fondi statali, per quanto riguarda il pagamento della mensa destinata al personale docente autorizzato;
- 3) i mezzi propri di bilancio per la restante parte (differenza quota pasto e applicazione delle tariffe deliberate dal Consiglio Comunale secondo valori ISEE, stimata in circa 20% sul totale dei corrispettivi che il concessionario deve complessivamente incassare).

L'analisi del rapporto tra ricavi e costi dimostra che è stato mantenuto costante il rapporto tra i fondi a carico del Comune e le quote incassate dall'Ente stesso. Si registra un aumento della spesa a carico del Comune per l'applicazione dell'adeguamento ISTAT, come stabilito dalla revisione dei prezzi, di cui al Capitolato Speciale d'Appalto.

Il personale, addetto allo svolgimento del servizio tutto, non rientra fra i costi a carico del Comune, in quanto il servizio viene svolto dalla Ditta appaltatrice con proprio personale, assumendosi a proprio carico tutti gli oneri attinenti lo svolgimento del servizio stesso.

Ogni disposizione contrattuale prevista dal C.C.N.L. per il personale è a carico della ditta che esegue il servizio.

F) Qualità del servizio

Nel perseguire l'obiettivo di un costante miglioramento dei servizi offerti, sono stati individuati standard di qualità, che ne quantificano e misurano il livello da garantirsi nell'erogazione del servizio di mensa scolastica.

L'analisi e la percezione del servizio di mensa scolastica mostra che generalmente i bambini sono soddisfatti del servizio di refezione. In particolare, le pietanze del pranzo che mangiano a scuola sono considerate abbastanza varie e la quantità di cibo servita è ritenuta adeguata.

Una corretta alimentazione, equilibrata e completa, del bambino riveste un ruolo di primaria importanza, poiché costituisce il mezzo più idoneo a garantire un normale sviluppo psicofisico e consente di acquisire, fin dalla più tenera età, buone abitudini alimentari, che perdureranno per tutta la vita. Abituarsi ad una alimentazione completa e varia, moderata e regolare, che predilige alimenti semplici e naturali, permette la prevenzione o minimizzazione di molti disturbi e malattie dell'età infantile (infezioni, intossicazioni, allergie, disturbi digestivi.....) e dell'età adulta (obesità, diabete, ipertensione.....).

Al fine di garantire al meglio la soddisfazione dei bisogni e delle attese dei bambini e delle famiglie ed un'efficace comunicazione con tutti gli interlocutori interessati al servizio, la Sodexo offre un supporto ai genitori che hanno bisogno di un consulto dietetico per i propri figli.

Viene monitorato l'andamento della qualità, percepita dagli utenti del servizio, nonché l'analisi degli scarti al fine di migliorare il livello del servizio. L'aspetto principale è il gradimento del pasto da parte dei bambini, ma vengono anche monitorati la temperatura dei cibi, puntualità, nei tempi di erogazione, la pulizia degli ambienti, lo stato di igiene e il comportamento degli operatori

Con la Customer Satisfaction, organizzata periodicamente in collaborazione con la Sodexo, oltre alle rilevazioni comunicate dai sopralluoghi effettuati dai membri della Commissione Mensa, il Comune si propone di monitorare l'andamento della qualità, percepita dagli utenti del servizio ad alcune aree tematiche tipiche, quali il gradimento del pasto, temperatura dei cibi, puntualità, nei tempi di erogazione, la pulizia degli ambienti, lo stato di igiene, il comportamento degli operatori, la gestione ed organizzazione delle attività, nonché il grado di disponibilità, e di cortesia del gestore del servizio e dei suoi collaboratori, ma soprattutto di offrire uno strumento di dialogo/proposta al Comune per indirizzare un'azione migliorativa verso le esigenze e le problematiche maggiormente rappresentate.

L'impresa affidataria del servizio è in possesso della Certificazione di Qualità, ISO 9001:2015. Questa certificazione è un documento rilasciato da speciali organizzazioni che attestano, in seguito alle verifiche effettuate, che l'impresa opera in un Sistema di Qualità, cioè si attiene nella propria attività, alle regole ISO le quali garantiscono che il processo produttivo adottato da quell'impresa è adeguato a garantire un prodotto di qualità.

G) Obblighi contrattuali

Vedasi il succitato punto A)

H) Vincoli

Al fine di garantire la sicurezza sui luoghi di lavoro è fatto obbligo all'Impresa di attenersi strettamente al quanto previsto dalla normativa in materia di salute e sicurezza dei lavoratori di cui al D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.

La ditta concessionaria, deve attenersi alle norme nazionali e regionali in materia ambientale ed in particolare si segnalano: (CAM DI CUI AL PANGPP, G.U. N.220 DEL 21/9/11 e successivi aggiornamenti di cui art. 18, comma 3 Legge 221/2015)

Il concessionario deve inoltre osservare scrupolosamente tutte le norme derivanti dalle vigenti disposizioni in materia di prevenzione degli infortuni sul lavoro, d'igiene sul lavoro, d'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro, di previdenza per disoccupazione, invalidità e vecchiaia ed ogni altra malattia professionale, e ogni altra disposizione in vigore o che potrà intervenire in costanza d'apporto per la tutela dei lavoratori

I) Considerazioni finali

Il servizio refezione scolastica si è svolto con efficienza, riscontrando dall'utenza un generale apprezzamento. E' stata rag ampiamente la previsione sui ricavi e ciò consente l'espressione di un giudizio formalmente positivo del servizio offerto. L'analisi complessiva dello svolgimento del servizio consente un giudizio di adeguatezza rispetto gli standard previsti contrattualmente

4.4 TRASPORTI SCOLASTICI**A) Natura e descrizione del servizio pubblico locale**

Servizio di trasporto scolastico, in base ad un preciso programma di servizio, ed eventuale trasporto disabili

B) Contratto di servizio

La Scadenza del servizio è in data 31/07/2025;

Valore complessivo e su base annua del servizio affidato: € 46.175,027 (esclusa IVA di legge) per un totale contrattuale complessivo di € 138.525,081, esclusa IVA di legge.

Criteri tariffari: calcolati sulla base dei valori ISEE, in relazione a specifici parametri regolamenti da atti di Consiglio Comunale

Tra gli obblighi pi rilevanti in capo ai soggetti affidatari ci il rispetto del programma di esercizio. Per programma di esercizio si intende tutti i percorsi suddivisi in tragitti mattutini e pomeridiani, sui quali vengono specificati tutti gli elementi utili alla migliore esecuzione del servizio, con l'indicazione della data di avvio e di durata del percorso in questione, le modifiche che recepisce, la tipologia e capienza del bus, la targa del mezzo utilizzato, il nominativo dell'autista, gli eventuali adulti autorizzati presenti a bordo, gli orari di salita/discesa degli utenti, nonch le localit/aree di sosta esterne/interne ove gli utenti vengono attesi per la salita/discesa, gli estremi degli eventuali delegati da parte dei familiari alla presa in consegna dei minori o la disposizione all'autonomia dell'utente, conseguente all'esonero di responsabilit, sottoscritto da famiglia.

Detti programmi, vincolanti per l'esecuzione del servizio stesso, sono redatti in collaborazione con la Ditta appaltatrice e trasmessi tempestivamente alla scuola ed alle famiglie. Pertanto, il personale di guida si deve attenere scrupolosamente a detti programmi e non pu assolutamente introdurre di propria iniziativa variazioni o addizioni ai servizi programmati e ad esso trasmessi, prendere accordi diretti con le famiglie e/o con gli operatori dei vari enti, al fine di evitare disagi. Il servizio, una volta caricati gli utenti alla prima localit, deve quindi proseguire raggiungendo le successive localit, previste dal programma, rispettando tassativamente sia la progressione che gli orari indicati, per la salita e/o la discesa degli altri utenti. Il servizio termina con la discesa dell'ultimo utente nella localit, prestabilita.

Il personale di guida  tenuto a utilizzare in modo corretto e costante i sistemi di ritenuta presenti sugli autoveicoli (cinture di sicurezza e ancoraggi per carrozzine), a verificare che gli utenti siano posizionati ed assicurati in modo adeguato alle proprie carrozzine e ad ancorare correttamente queste al mezzo. Per nessuna motivazione si pu andare in deroga a tale obbligo. Nel caso di mancata o inadeguata modalit di esecuzione delle predette mansioni, l'Amministrazione pu richiedere immediatamente la sospensione dell'equipaggio in attesa di ricevere i dovuti riscontri. ...necessario che gli equipaggi provvedano ad una corretta disposizione delle eventuali carrozzine a bordo. ...vietata la presenza a bordo di estranei al servizio. Qualora si rendesse necessario acconsentire a familiari/tutori/personale scolastico o assistente di accompagnare utenti per brevi o lunghi periodi in relazione a necessit personali/comportamentali, sar, a cura della Ditta appaltatrice indicarlo nei programmi di esercizio, previo accordo con l'Amministrazione.

Eventuali variazioni da attuarsi sui servizi programmati, in conseguenza alle richieste delle scuole e in ogni caso autorizzati dal Comune, avvengono di norma con cadenza mensile dall'inizio dell'anno scolastico. A fronte di esigenze improvvise e non preventivabili, sono possibili variazioni con cadenze pi ravvicinate, nel rispetto delle tempistiche di consegna delle variazioni da parte dei soggetti preposti. La Ditta appaltatrice  tenuta ad effettuare una costante attivit di controllo sulle modalit di svolgimento del servizio, con particolare riferimento alla tipologia e all'adeguatezza dei mezzi dati in uso dal Comune, al comportamento dei propri conducenti e nei confronti dell'utenza, delle famiglie e degli operatori dei vari istituti, al rispetto dei percorsi e degli orari riportati sul programma di esercizio. Infine,  fatto obbligo agli autisti di non acquisire ed utilizzare i recapiti telefonici delle famiglie o dei delegati, fatto salvo casi per comunicazioni urgenti, al fine di non prendere accordi e causare disagi o incomprensioni di varia natura, mentre  fatto divieto di prendere in consegna dai genitori/delegati materiali od oggetti di qualsiasi valore da portare a scuola.

C) Sistema di monitoraggio - controllo

La ditta appaltatrice è tenuta a fornire all'amministrazione comunale, ogni qual volta questa lo richieda ed entro 15 giorni dalla richiesta, i dati e le informazioni quantitative e qualitative necessarie per il controllo del rispetto delle condizioni poste dal capitolato di appalto e dal contratto.

La ditta appaltatrice deve, inoltre, presentare, a conclusione di ciascun anno scolastico, un riepilogo consuntivo annuale contenente un riepilogo della attività svolta, comprensivo dei chilometri effettuati, oltre ad ogni altra informazione che l'amministrazione comunale riterrà di richiedere.

Tali documenti dovranno essere firmati dal legale rappresentante della Ditta appaltatrice e dal Referente responsabile della Ditta stessa.

Viene inoltre richiesto alla ditta appaltatrice di attuare annualmente attività di monitoraggio e di misurazione della soddisfazione dell'utente con lo scopo di individuare azioni correttive finalizzate a migliorare la qualità del servizio.

D) Identificazione soggetto affidatario

Soggetto affidatario: Trovato Service, con sede legale a Serzano (CZ), Vico Secondo Cavour n. 173/B, P.IVA 06523030010

E) Andamento economico

Il costo a carico di ogni utente è determinato da specifiche tabelle, approvate con atto di Consiglio Comunale, che variano in relazione al reddito ISEE.

Il costo del servizio è finanziato con fondi propri di bilancio, e, per circa il 40% della spesa complessiva, con introiti quote utenza.

L'analisi del rapporto tra ricavi e costi dimostra che è stato mantenuto costante il rapporto tra i fondi a carico del Comune e le quote incassate dall'Ente stesso.

Il personale, addetto alla conduzione dei suddetti scuolabus, non rientra fra i costi a carico del Comune in quanto il servizio viene svolto dalla Ditta appaltatrice con proprio personale, assumendosi a proprio carico tutti gli oneri attinenti allo svolgimento del servizio stesso.

Ogni disposizione contrattuale prevista dal C.C.N.L. per il personale è a carico della ditta che esegue il servizio.

F) Qualità del servizio

Nel perseguire l'obiettivo di un costante miglioramento dei servizi offerti, sono stati individuati standard di qualità, che quantificano e misurano il livello di qualità, garantito nell'erogazione del servizio di trasporto. Il primo riguarda l'esecuzione del trasporto volto a certificare il rispetto delle sequenze, delle tempistiche e dei passaggi corrispondenti al programma di esercizio. Altro parametro riguarda il controllo mezzi in esercizio, che interessa l'efficienza dei mezzi stessi in relazione alla necessaria manutenzione in conformità, al capitolato. Ulteriori due parametri riguardano il personale impiegato nell'erogazione del

servizio. Il controllo del personale alla guida si sostanzia nella verifica e possesso dei requisiti richiesti dalla normativa vigente e dal capitolato e dall'esecuzione della formazione prevista.

Dall'analisi dell'andamento della fruizione del servizio si evidenzia che il numero dei fruitori risulta annualmente costante e non vengono rilevati particolari situazioni di segnalazioni di disagio e malfunzionamento del servizio, che, quotidianamente, si svolge regolarmente corrispondendo alle soddisfazioni dell'utenza.

G) Obblighi contrattuali

Riguardo questo punto, si rinvia al succitato punto B).

H) Vincoli

Il servizio si coordina con il calendario scolastico emanato dal Sovrintendente Scolastico Regionale per il Piemonte, che fissa annualmente i giorni di lezione degli istituti scolastici interessati.

Il servizio deve essere effettuato nel rispetto delle normative vigenti in materia.

I servizi di cui sopra sono finalizzati a promuovere il diritto allo studio, in conformità, alla L.R. 28/2007, e si configurano, pertanto, come servizi di pubblico interesse destinati esclusivamente agli aventi diritto. Lo svolgimento del servizio si svolge nel rispetto della normativa vigente e secondo quanto disposto dal capitolato.

In particolare si richiamano le seguenti disposizioni legislative:

- artt. 1681 e 1682 del Codice Civile;
- D. Lgs. 22/12/2000 n. 395 e regolamento attuativo D.M. 161 del 28.4.2005 (in materia di accesso alla professione di trasportatore di viaggiatori su strada);
- D. Lgs. 30.4.1992 n. 285 e s.m.i. (codice della strada e relativo regolamento di esecuzione e attuazione) D.P.R. 495/1992 e s.m.i.;
- legge 218 del 1/8/2003 (disciplina dell'attività, di trasporto viaggiatori effettuato mediante noleggio di autobus con conducente);
- D.M. 18.4.1977 (caratteristiche costruttive degli autobus), integrato con successivo D.M. 13.1.2004 e D.M. 1.4.2010
- D.M. 31.1.1997 (nuove disposizioni in materia di trasporto scolastico) e successiva circolare del Ministero dei Trasporti e della Navigazione n. 23 del 11.3.1997

I) Considerazioni finali

Il servizio di trasporti scolastici si è svolto con efficienza, riscontrando dall'utenza un generale apprezzamento circa l'erogazione del servizio offerto. È stato raggiunto ampiamente la previsione sui ricavi e ciò consente l'espressione di un giudizio formalmente positivo del servizio offerto.

4.5 MICRO NIDO

A) Natura e descrizione del servizio pubblico locale

Il Comune di Carignano garantisce ai cittadini il servizio di asilo nido che si svolge presso un immobile di proprietà comunale sito in via Speranza 23; la struttura rispetta gli standard strutturali previsti dalla vigente normativa della Regione Piemonte; la struttura è autorizzata ad accogliere 24 bambini.

Il servizio è gestito in concessione.

Quanto alla titolarità, della competenza in materia di affidamento del servizio asilo nido, essa permane in capo all'Amministrazione Comunale,

B) Contratto di servizio

Concessione del servizio di gestione del servizio di Micronido "Suore di San Vincenzo De Paoli"
Scadenza: 31/07/2025;

Valore su base annua del servizio affidato: € 141.229,65 (esclusa IVA e compresi oneri di sicurezza).

Valore contrattuale aggiudicato complessivo: € 706.148,25, (esclusa IVA e compresi oneri di sicurezza).

Nel prezzo unitario della tariffa, che si intende impegnativo e vincolante, si considerano interamente compensati tutti i servizi, il servizio mensa, le prestazioni del personale, le spese ed ogni altro onere inerente la gestione del servizio, espresso, e non, dal Capitolato, inerente e conseguente ai servizi di cui trattasi.

Il corrispettivo per i servizi prestati è costituito:

- d) Dalla riscossione diretta della tariffa unitaria a bambino, dovuta dagli utenti del servizio, di cui il Concessionario è titolato alla riscossione.
- e) Dalle somme dovute dall'A.C. per la differenza rispetto alla tariffa agevolata in relazione al calcolo ISEE.

Il Concessionario ha diritto al corrispettivo per il servizio offerto, prestato a perfetta regola d'arte, e nel pieno adempimento delle modalità e delle prescrizioni contrattuali.

Il Concessionario potrà vantare revisioni od aumenti dei corrispettivi come sopra indicati esclusivamente in relazione a quanto stabilito contrattualmente.

I criteri tariffari a carico dell'utenza sono calcolati sulla base dei valori ISEE, in relazione a specifici parametri regolamenti da atti di Consiglio Comunale.

C) Sistema di monitoraggio - controllo

L'Amministrazione Comunale si riserva in ogni momento di controllare il servizio fornito, nonché l'effettivo stato delle strutture, delle attrezzature, degli impianti e degli arredi e di controllare che gli interventi di manutenzione eseguiti siano riportati su un apposito registro delle manutenzioni conservato presso la struttura stessa.

Il monitoraggio a cura del Comune è volto affinché il Concessionario garantisca tutti i livelli di qualità, nella gestione del servizio affidato in concessione, assicurando la massima integrazione con altri servizi sociali e sanitari pre-senti sul territorio, favorendo la continuità, educativa in rapporto alla famiglia e all'ambiente sociale.

I criteri guida a cui attenersi per il controllo dello svolgimento del servizio sono sinteticamente riassumibili come segue: :

- supporto alle famiglie per rispondere ai loro bisogni sociali e per aiutarle nei loro compiti educativi;
- un ambiente per l'affidamento quotidiano e continuativo dei figli al fine di facilitare l'accesso al lavoro delle donne, in un quadro di pari opportunità, ;
- formazione e socializzazione dei bambini nella prospettiva dello sviluppo delle loro potenzialità, cognitive, affettive, relazionali e sociali, adeguando gli interventi alle diverse capacità, ed ai livelli di sviluppo individuale;
- inserimento di bambini portatori di svantaggio psico-fisico e sociale, tutelando e garantendo i loro diritti;
- cura dei bambini con un affidamento continuativo a figure diverse da quelle parentali, in un contesto esterno a quello familiare;
- formazione alla collettività, attraverso un'adeguata integrazione con i servizi del territorio;
- promozione culturale sulle problematiche relative all'infanzia;
- sviluppo e realizzazione di un progetto di pratica psicomotoria educativa e preventiva, al fine di favorire e sostenere l'equilibrio armonico dei bambini sul piano psico-fisico e nel rapporto con gli altri.

D) Identificazione soggetto affidatario

Cooperativa Sociale Quadrifoglio Due s.c. ONLUS” con sede a Pinerolo (To) in Viale Savorgnan d’Osoppo 4/10 - P.IVA 10846070018

E) Andamento economico

Le tariffe a carico di ogni utente sono determinate da specifiche tabelle, approvate con atto di Consiglio Comunale, che variano in relazione al reddito ISEE.

Il valore contrattuale netto quinquennale della concessione è stato determinato in sede di aggiudicazione di gara in complessivi € 706.148,25 esclusa I.V.A. di legge

Il costo del servizio è finanziato con fondi propri di bilancio, per circa il 35 % della spesa complessiva, con introiti quote utenza.

L’analisi del rapporto tra ricavi e costi dimostra che è stato mantenuto costante il rapporto tra i fondi a carico del Comune e le quote incassate dall’Ente stesso.

Il personale, addetto al servizio non rientra fra i costi a carico del Comune in quanto il servizio viene svolto dalla Ditta appaltatrice con proprio personale, assumendosi a proprio carico tutti gli oneri attinenti lo svolgimento del servizio stesso.

Ogni disposizione contrattuale prevista dal C.C.N.L. per il personale è a carico della ditta che esegue il servizio.

F) Qualità del servizio

Nel perseguire l'obiettivo di un costante miglioramento dei servizi offerti, sono stati individuati standard di qualità, che quantificano e misurano il livello di qualità, garantito nell'erogazione del servizio di micro-nido.

Gli standard presi in considerazione riguardano il soddisfacimento dei seguenti parametri:

- Accoglienza della struttura: La struttura che accoglie il micro-nido è aperta agli utenti ed operativa per 11 mesi annui. Il Micro-nido funziona dal primo lunedì del mese di settembre all'ultimo giorno non festivo del mese di luglio. Durante tale periodo i servizi saranno sospesi esclusivamente nei giorni festivi o per interruzioni dovute a cause di forza maggiore.
- Il servizio funziona dal lunedì al venerdì di norma dalle ore 7.30 alle ore 16,30; gli utenti del servizio potranno richiedere la fruizione del servizio di tempo pieno prolungato con uscita alle ore 18,00 pagando una quota aggiuntiva mensile.
- Entro il mese di settembre il Concessionario consegnerà alle famiglie il calendario del Micro-nido, che terrà conto delle festività natalizie, pasquali e di quelle infrasettimanali.

Il coinvolgimento delle famiglie alla vita del Nido è un presupposto indispensabile per la riuscita di un reale percorso educativo. Pertanto, è fondamentale creare occasioni di condivisione, di confronto, di interesse alla vita del bambino al Nido.

Il Concessionario provvede a favorire la partecipazione delle famiglie secondo le modalità, previste dal Regolamento comunale ed esplicitate nel progetto pedagogico. È cura del Concessionario proporre forme innovative per favorire il coinvolgimento delle famiglie (Comitato di Gestione) ed organizzare, anche in collaborazione con l'Amministrazione Comunale, momenti di formazione e di sostegno alla genitorialità.

Dall'analisi dell'andamento della fruizione del servizio si evidenzia che il numero dei fruitori risulta annualmente costante e non vengono rilevati particolari situazioni di segnalazioni di disagio e malfunzionamento del servizio, che, quotidianamente, si svolge regolarmente corrispondendo alle soddisfazioni dell'utenza.

G) Obblighi contrattuali

Riguardo questo punto, si rinvia al successivo punto F).

H) Vincoli

Il concessionario si impegna a regolare la propria attività, e a gestire i rapporti con l'utenza anche sulla base delle disposizioni previste dal Regolamento Comunale di gestione del micro nido, approvato con deliberazione di Consiglio n. 47 del 25/09/2007 e s.m.i., nonché le disposizioni regionali, come la recente L.G. 30 del 3.11.2023, che richiama del D.LGS. 65/2017..

I) Considerazioni finali

Il servizio di micronido si è svolto con efficienza, riscontrando dall'utenza un generale apprezzamento. E' stato raggiunto ampiamente la previsione sui ricavi e ciò consente l'espressione di un giudizio formalmente positivo del servizio offerto. Si considera che l'andamento tra costi e ricavi risulta sostanzialmente stabile. L'analisi complessiva dello svolgimento del servizio consente un giudizio di adeguatezza rispetto gli standard previsti contrattualmente